

Guida al viaggio:

In questo paese noto agli Italiani poiché antica terra di conquista, e poiché di frequente sulle cronache dei conflitti religioso-politici, è tutt'oggi quella regina d'Africa un tempo, dove si intersecano religioni come paganesimo, cristianesimo, islamismo e i motivi culturali di tanti piccoli gruppi tribali. Accanto alle bellezze naturali vi è una lunga storia di civiltà, di culture gelosamente conservate, di architetture religiose incredibili. La bellezza del Nilo Blu, i monasteri delle isole e le chiese monolitiche di Lalibela, interamente scavate nella roccia, nonché l'altipiano del Semien e la depressione della Dankalia sono impareggiabili.

Quando partire:

L'Etiopia ha un territorio sterminato con climi molto differenti. Tra altipiano e bassopiano la temperatura varia notevolmente così come tra la regione del Tigray e il sud. Sugli altipiani piove in estate: tra metà giugno e settembre temporali furibondi si abbattono su Addis Abeba e sulle "terre alte", da Bahr Dar a Makalè. Si può viaggiare ma le piste diventano difficili, spesso al limite della percorribilità. Anche nei mesi delle piccole piogge, da fine marzo ai primi di maggio, possono esservi problemi nella percorribilità di alcuni itinerari sugli altipiani. Da ottobre a marzo invece il tempo è per lo più stabile e sereno. Maggio è il mese più caldo dell'anno. Dicembre e gennaio sono invece i mesi migliori per un viaggio in Etiopia in quanto il clima è mite e non ci sono problemi di fango e piogge sulle strade. Sull'altipiano di notte può fare molto freddo (15-18° C, difficilmente sopra ai 22° C), si consiglia quindi l'uso di sacchi a pelo e abiti pesanti. Nel Sud, nella valle dell'Omo, la quota più bassa e la latitudine più meridionale garantiscono nella savana temperature più alte, tuttavia le grandi piogge (tra settembre e novembre) e le piccole piogge (tra marzo e giugno) portano difficoltà e disagi notevoli a chi si muove in auto (anche con fuoristrada). Nelle regioni occidentali invece le stagioni di precipitazioni sono molto più lunghe (febbraio-aprile e maggio-novembre). La temperatura è caldo-umida durante tutto l'anno.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale, seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti viene trasportato da portatori; alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trek forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Addis Abeba ha una struttura alberghiera varia e di buon livello; nelle altre località la sistemazione è spartana ma pulita e confortevole.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

1°/2° giorno Milano - Addis Abeba

Volo per la capitale etiopica. Addis Abeba significa “il nuovo fiore”. Sorse come piccolo agglomerato lungo le rotte carovaniere e, dopo l’ampliamento operato da Menelik nel 1887, si popolò rapidamente fino a raggiungere l’attuale milione di abitanti. Posta a 2400 metri di altezza, la capitale offre al visitatore, oltre che lo spettacolo di uno dei più grandi mercati d’Africa, il Museo Nazionale ed Etnografico, l’Africa Hall, la sala delle conferenze e il Leone d’Etiopia, punto di riferimento della città. Pernottamento in albergo. Nessun pasto incluso.

3° giorno Gondar - Sankaber (3.200 m)

Nel primo mattino volo per Gondar che fu sede degli Imperatori d’Etiopia nei secoli XVII e XVIII. La città conserva di quell’epoca le pittoresche rovine dei celebri castelli imperiali e alcune delle sue 44 antiche chiese, quando il figlio di Susenios, Fasiladas il Grande (1632-1667), intorno al 1635 la elesse a sua capitale permanente, facendovi poi costruire grandiosi edifici. Si continua direttamente in auto per Debarek (100 km) e poi per Sankaber (34 km), all’entrata del Parco del Semien, dove si giunge nel tardo pomeriggio. Cena e pernottamento al campo. Trattamento di pensione completa.

4° giorno Geech (3.550 m)

Si inizia la marcia a piedi, percorrendo nel primo tratto la carrareccia sterrata che giunge fino a Chenek, lasciandola poi per osservare le fantastiche Cascate di Jinbar. Il sentiero compie vari saliscendi tra campi di orzo, si guarda il torrente Jinbar e si sale faticosamente verso il villaggio Ahmara di Geech. Attraversatolo si raggiunge il plateau sommitale del massiccio, ammirando visuali uniche al mondo e camminando tra le endemiche “lobelie giganti”. In circa cinque ore si arriva al campo dove si pernotta. Trattamento di pensione completa.

5° giorno Chenek (3.620 m)

All’alba possibilità di salire a nord del campo per osservare dall’alto il baratro che caratterizza il massiccio del Semien e, con un po’ di fortuna, osservare in marcia branchi dell’endemico Walya Ibex o stambecco di Abissinia. Si scende verso sud, attraversando splendidi boschi di erica arborea. Si guarda nuovamente il torrente Jinbar, risalendo faticosamente l’opposto versante, tra campi di orzo e mandrie al pascolo. Il panorama è stupendo sull’opposto versante di Geech. Si raggiunge nuovamente la carrareccia che si segue fino a Chenek, attraversando vasti pascoli di quota, dove non è raro incontrare la rarissima volpe del Semien. Si raggiunge quindi il campo di Chenek, posto tra grandi lobelie giganti in circa sette ore. Trattamento di pensione completa.

6° giorno Ambikwa (3.200 m)

All’alba si sale verso est, costeggiando sempre il baratro e godendo di visuali uniche e spettacolari, fino a 4.430 metri circa. Da qui si attraversa su un sentiero esposto, raggiungendo l’altro versante con vista sul Ras Dashen (la quarta montagna d’Africa). Si scende rapidamente al villaggio di Chiro Leba e al corso del torrente Mesheha (m.2800), che si attraversa e si risale sullo stretto vallone che si apre sull’opposto versante, fino a raggiungere il Campo posto presso la chiesa copta di Ambikwa. Tappa lunga che prende circa nove ore. Trattamento di pensione completa.

7° giorno

Ras Dashen (4.620 m) - Ambikwa

Con dura risalita, si percorre il vallone e poi, con ampia traversata verso sinistra e il superamento di continui avvallamenti tra boschetti di lobelie, ci si porta a un varco con ampio terrazzamento e muretti di difesa a secco, a circa 4.200 metri. Da questo punto, con un ampio giro verso sinistra quasi in piano, si aggira la lunga catena di cime rocciose, la cui più centrale è il Ras Dashen. Con salita faticosa si raggiunge la base della parete in roccia, sulla quale ci si alza e in breve tempo si raggiunge la montagna più alta d'Etiopia (4.543 metri), con bellissime vedute sul Semien. Ritorno al campo per la stessa via di salita. In totale circa dodici ore di camminata. Trattamento di pensione completa.

8° giorno

Chiroleba (3.600 m)

Ridiscesi per lo stesso vallone al fiume Mesheha, ci si arrampica per il versante opposto con un sentiero molto ripido, fino a raggiungere i campi coltivati sommitali presso il villaggio di Chiroleba, dove si ritrovano le auto. Trasferimento verso Gondar dove si giunge in serata. Sistemazione in modesto albergo. Trattamento di prima colazione.

9° giorno

Lalibela

Dopo colazione volo su Lalibela. La città, scoperta per la prima volta dagli europei nel 1520, è rimasta sempre isolata, a causa del difficile accesso che ne ha mantenuto intatta l'originalità e la bellezza. Lalibela è situata in una ridente conca che quasi nasconde le sue undici chiese monolitiche scavate nella roccia e ancor oggi in uso. Sarebbero state costruite prima del 1255 e nell'arco di 23 anni. Le chiese sono tutte ricavate da un unico grande masso di grès rossastro, scavato all'interno e lavorato esternamente, in modo da assumere la forma di tetto, facciata e pareti. Queste ultime sono state traforate per ottenere porte e finestre. È uno spettacolo osservare l'arrivo all'alba dei pellegrini per le funzioni quotidiane. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita di tre chiese che sono particolari per il loro stile di lavorazione. Sono state scavate nella roccia e sono monolitiche, formano un loro unico blocco, scolpite all'esterno e completamente svuotate all'interno, con la creazione di pilastri e archi di finto supporto. Le altre chiese sono semi-monolitiche, a grotta o rupestri. Pernottamento in modesto albergo. Trattamento di pensione completa.

10° /11° giorno **Lalibela - Addis Abeba - Milano**

Volo per Addis Abeba e, dopo la sistemazione in hotel, pomeriggio libero con possibilità di visitare il mercato. In serata trasferimento in aeroporto e volo per Milano. Arrivo la mattina del giorno successivo. Pernottamento a bordo. Trattamento di prima colazione.

ETIOPIA – Trek sui Monti Semien Date di Partenza**:	11 giorni 8 settembre – 15 ottobre – 17 novembre 2018
Quota individuale di partecipazione: Minimo 8 partecipanti Tasse aeroportuali	Euro 2.950 (escluse tasse aeroportuali) da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 290 euro a persona)

*****Altre date su richiesta*****

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale Milano/Addis Abeba e ritorno in classe economica
- ✓ voli interni Addis Abeba/Gondar/Lalibela/Addis Abeba
- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel 4 stelle a Addis Abeba con trattamento di prima colazione
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel 3 stelle a Gondar e Lalibela (pensione completa)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto e trasporto del bagaglio personale (kg 15)
- ✓ park fees
- ✓ visite ed escursioni
- ✓ cena in ristorante tipico con danze folkloristiche (ultimo giorno prima della partenza Addis Abeba)
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti non menzionati - bevande - mance - extra di carattere personale - visti -aeroportuali - tasse d'imbarco all'estero - *assicurazioni personali - tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

N.B. I servizi sono stati quotati al cambio del dollaro e tariffe aeree al 02.01.2018.
Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.